



## **Responsabili e Custodi del...Futuro**

### **Lavori del Consiglio Diocesano del 11/06/2018**

#### **I<sup>a</sup> Parte**

#### **Sintesi delle sottolineature emerse nei lavori di gruppo del Consiglio Diocesano Straordinario del 23/04/2018**

##### **==> La scelta di 3 macro ambiti o 3 verbi**

L'equipe di lavoro ha cercato di ricondurre quanto emerso durante il Consiglio del 23 Aprile us dentro a 3 ambiti che siano rappresentativi ed in un certo modo riassuntivi delle sottolineature fatte. La sintesi di quanto emerso durante i lavori dei 5 gruppetti si riconduce quindi a questi 3 ambiti/verbi ed i 3 verbi riconducono a questo dettaglio, in una relazione biunivoca.

(Chiavi di lettura)

L'Abitare: è innanzitutto un voler partire dalla concretezza di una quotidianità personale e comunitaria che interroga e “reclama risposte”; è lo sforzo di “star dentro”, ma anche di “farsi carico” (responsabilità) di questo tempo, della storia attuale ed associativa. Nel leggere la realtà emerge chiaro il bisogno di adeguare il “linguaggio” e ripensare alcune modalità della proposta.

Il Formare: è il senso più profondo della proposta associativa; “Perché Cristo sia formato in voi” dice lo stile e la finalità del cammino che siamo chiamati a vivere, condividere, proporre in qualsiasi occasione di Vita associativa. E' necessario accompagnare all'incontro con Gesù e con il prossimo che di Gesù è presenza viva e concreta; è necessario “prendere la Sua forma” per essere capaci di vivere l'annuncio.

Il Progettare: è la fase che abbiamo scelto e dentro a cui ci troviamo, in questo momento, con questo percorso del Consiglio Diocesano; è la scelta di ripensarci in modo nuovo, come da sempre l'AC è chiamata a fare: guardare al futuro-presente verificando la fedeltà alle radici e donando nuova energia alle ali.

#### **ABITARE**

L'AC che resiste: è l'Ac delle associazioni piccole, incomplete come settori, non sostenute dai parroci, che resiste si ma con quali prospettive? (sparire, aggregarsi in UP, altre soluzioni...?)

L'AC deve essere tempestiva: (in modo provocatorio) è l'Ac delle cose giuste a volte al momento sbagliato, o delle cose replicate con poca progettualità, l'Ac che fatica a tener conto dei tempi delle persone e delle famiglie.

L'AC deve pensare avanti: è l'Ac profetica del “qui e ora” come tempo della semina abbondante, dell'investimento in formazione, competenza, generosità, spiritualità, anche se queste sembrano essere passate di moda.

Rapporto fra AC – Parrocchia – UP: l'AC oggi è scelta pastorale? Come fare perché diventi sempre più scelta pastorale?

L'ACR come proposta educativa/formativa è ancora “il primo luogo” di servizio per giovani e adulti?

Riscoprire l'ordinarietà della vita come proposta a cui attingere, tempo da vivere, luogo di fraternità, testimonianza, santità.

Il modo più semplice per invitare qualcuno a scoprire la bellezza dell'Ac è raccontare l'esperienza di AC.

Incontrare e incontrarsi.... rimane essenziale. Non basta comunicare in modo funzionale (non solo e-mail, non solo telefonate al momento del "bisogno")

E' importante fare Rete, mantenere vivi i legami all'interno dell'associazione e costruire alleanze nuove con l'esterno.

## FORMARE

Ciò che ci lega è Gesù Cristo, ciò che ci tiene insieme è il nostro essere Chiesa.

Custodire le relazioni (già detto prima – trasversale) non è solo il prenderne coscienza, ma imparare come custodire le relazioni.

Entusiasmo di essere cristiani: in Cristo si incontra la Bellezza della Verità e la Bellezza dell'Amore. Verificare e curare qualità e gradualità della proposta.

Percorso formativo personale ed accompagnamento per gli altri.

Formazione integrale a partire dal Progetto Formativo (i ns. educatori sanno che l'Ac ha un PF?).

Responsabilità come movimento in uscita costante verso gli altri (missionarietà), vicini alla vita delle persone.

Gruppo: luogo "amico" di condivisione e ascolto.

Consapevolezza dell'identità associativa.

Incoraggiare ed appassionare.

Formarci dentro il tempo liturgico (sacramenti).

## PROGETTARE

Puntare sulla famiglia.

La formazione in AC serve per un impegno sociale.

Valorizzare la stima che riceviamo.

Recuperare le relazioni nate in AC.

Creare alleanze = scambio di buone pratiche, anche con soggetti non ecclesiali.

Re-investire sull'esperienza degli Esercizi Spirituali.

Guardare ad una continuità di formazione anche con la proposta di un Campo giovani.

Servizi esperienziali (educativo, fragilità (Sarmeola, Nostra Famiglia), Cimacesta cucina, ufficio, manovallanza....).

## II<sup>a</sup> Parte

### Lavori di gruppo

#### Premessa

Iniziando questa serata, ed in particolare questa seconda parte, siamo consapevoli che nella sintesi finale ritroveremo parte del pensiero di ciascuno, nel senso che ognuno porterà il suo apporto dentro al lavoro proposto, nella disponibilità a far spazio anche al contributo degli altri.

1) Divisione in gruppi: libera, in base alla sensibilità personale, equilibrata nel numero dei componenti.

2) Sugeriamo questo percorso da vivere in gruppo in questo ordine:

a) confronto a partire dalle evidenziazioni emerse nel consiglio precedente, dal quale

b) far emergere un obiettivo/attenzione/sottolineatura condivisi che possa declinare il verbo;

- c) concretizzare in una proposta/percorso/stile (comunque embrionale – un seme gettato) quanto emerso, in vista di un rilancio progettuale associativo unitario;
- d) riportare in Consiglio, per iscritto, il contenuto di cui al punto precedente (c).

### **IIIª Parte**

#### **Dopo il Consiglio, come si procede?**

Proposta al Consiglio:

- A) Il lavoro è demandato alla Presidenza (art. 18 comma 1 lett. c - Statuto AC);
- B) Coinvolgere nel lavoro della Presidenza 2 rappresentanti di ogni gruppo di lavoro del Consiglio del 11/06/2018: 1 under ed 1 over 30 (meglio ancora se uomo e donna);
- C) La Presidenza così allargata, si incontrerà sabato 14/07 ed eventualmente se necessario sabato 28/07 alle ore 09.00 per declinare le consegne del Consiglio;
- D) E' auspicabile che, nel frattempo, ogni settore si incontri nelle rispettive commissioni (acr, giovani, adulti) per declinare per se stesso le consegne fissate dal Consiglio, formulando possibili percorsi concreti;
- E) La Presidenza durante il mese di Agosto/Settembre calendarizzerà, conciliando in tempi e spazi, i percorsi così emersi, formulando 1 proposta per il Consiglio;
- F) Il Consiglio sarà chiamato ad approvare il calendario il 14 o 21 Settembre.